

Masbate, Catindog, 9/5/24

Carissimi,

sto per cominciare una settimana di ritiro, preghiera personale silenziosa, e sono contenta di poterla fare nel nostro eremo, proprio durante la novena di Pentecoste, la prima novena nella storia della Chiesa...

Desidero raccontarvi un po' di quest'ultimo periodo, molto intenso per me. Continuando ad accompagnare il progetto Caritas per famiglie bisognose, ha preso il via un'attività in cui si cerca di produrre vari oggetti con materiale riciclato (scope per esterni con bottiglie di plastica, sottopentole/sottobicchieri, taglieri con legno disponibile in zona, mollette di bambù, tappetini per la soglia di casa con stracci o ritagli di panni usati).

Una famiglia con 5 bambini, dagli 11 ai 3 anni, stava passando un periodo particolarmente difficile.

Avevano cominciato qui a Masbate, perché il papà è originario della zona, poi, quando erano nati i due primi maschietti, lei ha cercato aiuto presso i servizi sociali perché lui non aveva lavoro e picchiava sia la moglie che i piccoli. I servizi sociali l'hanno rimandata a Manila, dove aveva un fratello, che ha l'ha ospitata in casa per alcuni anni. Il marito l'ha raggiunta, e hanno continuato lì per sette anni. Lei ha trovato lavoro saltuario in fabbrichette familiari ed anche lui ogni tanto lavorava. Poi il fratello di lei, preso in brutti giri, ha venduto la casa e sono dovuti tornare qui. Hanno vissuto per un po' nei campi delle colline qui intorno, dove lui aveva del terreno, e si sono fatti un riparo di frasche, ma poi i vicini hanno denunciato in circoscrizione, perché i bambini prendevano banane e patate dolci nei campi, dove le trovavano, per fame. E' così che li abbiamo scoperti, fortunatamente... e così sono stati inseriti nel gruppo delle famiglie aiutate dalla Caritas. Inday, la coordinatrice, una donna splendida, con una famiglia semplice e laboriosa, madre di 6 figli, ha convinto il prete che abita qui vicino, a permettere che si costruiscano una casetta non lontano da lui, così i bambini sarebbero stati più vicini alla scuola.

Questo ci ha permesso di capire meglio anche le dinamiche familiari poco felici... Bisognava fare qualcosa, perché il padre ha continuato a picchiare i figli per dei nonnulla, ed anche la moglie, che appariva sempre spaventata e magra come un chiodo. Così abbiamo chiesto aiuto a Fazenda, un centro di riabilitazione per problemi di vario tipo, che si erano resi disponibili ad aiutare. Dato che il papà non è ancora pronto a seguire il programma di riabilitazione, il Centro si è aperto ad accogliere, nella zona per le ragazze, la mamma con le 3 piccole, di 7, 5 e 3 anni. I due ragazzi, invece, sono stati accolti per un anno, il maggiore dalla famiglia di Inday, e l'altro dal nostro don Inteng. Il papà ha promesso di lavorare, avendo trovato una possibilità con suo fratello non lontano da qui: salgono sulle palme da cocco per raccogliere i frutti maturi e preparare per l'industria dell'olio, oltre a sorvegliare le riserve di pesce del proprietario. Vedremo man mano come accompagnare la situazione, sembra che il papà si apra alla possibilità di partecipare al programma di riabilitazione, è un poveraccio anche lui, che deve aver avuto un'infanzia molto difficile.

Ovviamente ci siamo dovute impegnare ad offrire un piccolo sostegno economico a chi sta aiutando, e grazie a molti di voi che si ricordano di noi anche in modo concreto, lo possiamo fare in modo discreto e rispettoso...

Sono profondamente ammirata dalla generosità di Inday che, nonostante i suoi impegni familiari, ha sostenuto tutto l'iter per trovare una possibilità di vita migliore per loro. Vi risparmio i particolari, diventerebbe troppo lunga, ma ho sentito che non potevo tirarmi indietro...ed ora preghiamo che funzioni.

Nella nostra piccola comunità, siamo di nuovo noi tre: Binky che lavora a Pan de Masbate, il panificio più importante della città, Serafina Jong Hwa che è occupata con polli e orto. Siamo nel periodo del gran caldo e l'acqua comincia a scarseggiare... speriamo che presto arrivino le piogge, anche se a questo punto si rischia di

avere dei grossi tifoni... lo aiuto un po' in casa, ma soprattutto seguo le attività con la gente, tra Caritas, cappella e altro...

Mi fermo qui per ora, e vi mando un saluto affettuoso e un grande grazie!

Buona Pentecoste a tutti voi, che lo Spirito porti il coraggio di promuovere la pace, a tutti i livelli!

Annamaria/piccola sorella Annarita